

Catanzaro, Confesercenti: per Giovino serve un polo attrattivo turistico



Un polo attrattivo turistico avente come tema l'acqua, il mare, l'ambiente e la cultura". E' la proposta elaborata dai consulenti di **Confesercenti** nazionale per la realtà di Giovino, acquisita e fatta propria dagli associati della città capoluogo che fanno capo al presidente Francesco Chirillo. "Si tratta di realizzare quanto già fatto ventotto anni fa a Genova – spiega Confesercenti Catanzaro – quando sorse l'idea di inserire nel programma di Expo '92 la costruzione di un grande acquario a livello mondiale. Sono poi trascorsi venticinque anni e la città ligure si è trasformata in una delle principali destinazioni turistiche, entrando di autorità nell'universo delle città culturali e dei saperi".

L'idea, dunque, è quella di "risvegliare i talenti" anche se "dormienti" che il territorio di Catanzaro possiede. Verso quale obiettivo? La creazione di uno spazio da vivere 365 giorni l'anno in cui "visitando si impara, si apprende e si partecipa, visitando si viene contaminati dalla conoscenza e coscienza verso il nostro meraviglioso pianeta".

Secondo Confesercenti, si può immaginare la creazione di un "**Occhio Mediterraneo**" da intendersi come "polo dedicato alla natura in cui dai bambini di tre anni a quelli di novantanove possano fare un viaggio nel pianeta Terra con particolare riferimento all'acqua". Un vero e proprio "viaggio emozionale,

sensoriale generatore di attenzione e amore per Madre Terra". Un viaggio che inizia nell'Occhio Mediterraneo e conduce il visitatore sul patrimonio delle tradizioni, dell'archeologia, dell'identità del **"Piede che sorregge l'Italia"**.

Un viaggio di condivisione "che internet non potrà mai dare in cui le sensazioni e la partecipazione saranno fondamentali". "Da almeno sessanta anni il turismo è una delle maggiori risorse economiche dell'Italia ed in particolare per le regioni meridionali – spiega in sintesi un documento di presentazione del progetto. – Durante questi decenni si sono avute molte trasformazioni sia a livello economico che sociale che hanno inciso significativamente a tutti i livelli nello sviluppo della Calabria. Il turismo è sicuramente uno dei maggiori fattori economici della regione che grazie alle risorse ambientali, storiche e culturali possono esprimere maggiore e costante crescita". Da qui la proposta progettuale di **Confesercenti** da cui trarre spunto per ulteriori condivisioni, approfondimenti e riflessioni.